

TORNATA DEL 17 LUGLIO

Spoleto, provincia dell'Umbria, dopo avere inutilmente rivolte le sue istanze al ministro della guerra ricorre per ottenere che suo marito Sparnò Carlo, commissario di guerra in Chieti, venga ingiunto a rilasciarle una parte del suo soldo.

8509. La Giunta municipale di Altamura prega la Camera di prendere nuovamente ad esame o di sospendere le leggi di tassa di bollo e di registro; inoltre, invece della proposta vendita dei beni demaniali ed ecclesiastici, propone la censuazione dei medesimi a piccole quote.

8510. Gli avvocati e patrocinatori presso la Corte di appello degli Abruzzi chiedono la sospensione e la modificazione delle leggi sulle tasse di registro e bollo.

8511. Le Giunte municipali di Pausula, di Camerino e di Sant'Anatolia, provincia di Macerata, rivolgono istanze conformi alla petizione registrata al n° 8454 intorno ai beni delle sopresse corporazioni religiose.

8512. Gli impiegati della conservazione delle ipoteche della provincia di Catania fanno istanze simili a quelle dei loro colleghi per essere pareggiati nello stipendio e nel diritto alla pensione agli impiegati amministrativi.

8513. I capi uscieri e le ordinanze addetti ai vari dicasteri dello Stato, lagnandosi delle attuali loro condizioni, propongono provvedimenti atti a migliorarle.

8514. Crispigni Ludovica, vedova di Benedetto Gianfelice, di Staffolo, provincia di Ancona, domanda sia accordata una pensione per i servigi prestati dal suo marito.

ATTI DIVERSI E PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. Si procede all'appello nominale.

I deputati presenti sono pregati di rispondere, perchè, secondo ciò che fu annunciato nella tornata di ieri, il nome degli assenti sarà pubblicato nella gazzetta ufficiale.

(L'appello nominale viene interrotto stante il sopraggiungere di deputati.)

Il deputato Pica ha la parola sulla relazione delle petizioni.

PICA. Domando alla Camera di dichiarare d'urgenza la petizione riferita al numero 8510. Con questa petizione i patrocinatori e gli avvocati presso la Corte di appello di Aquila chiedono la riforma delle leggi sulle tasse di bollo, registro e successioni, e pregherei la Camera di rinviare questa petizione, come ha fatto per l'altra, alla Commissione già nominata per la proposta di legge Raeli.

PRESIDENTE. Se non ci sono opposizioni, si intenderà decretata d'urgenza la petizione 8510.

(È decretata d'urgenza.)

ARGENTINO. Pregherei la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 8486.

Riguarda essa un bisogno molto legittimo delle provincie meridionali, ed il reclamo fatto dal municipio di

Melfi di un diritto, al quale provvede in parte la legge del 17 febbraio 1861, pubblicata in Napoli dalla Luogotenenza, ora messa interamente in oblio.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, s'intenderà decretata d'urgenza la petizione 8486.

(È decretata d'urgenza.)

NINCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

NINCHI. Chiedo che sia dichiarata d'urgenza la petizione 8514 colla quale una Gianfelice, carica di figli e dichiarata vedova dal Governo pontificio sei anni prima della morte del marito, domanda che sia aumentata la pensione e proporzionata ai servigi che il marito stesso ha prestato all'Italia.

PRESIDENTE. Se non c'è opposizione, s'intenderà dichiarata d'urgenza la petizione 8514.

(È dichiarata d'urgenza.)

PEPOLI G., ministro per l'agricoltura e commercio. Ho l'onore di presentare alla Camera una relazione sulle miniere di zolfo d'Italia e specialmente della Sicilia.

PRESIDENTE. Si dà atto all'onorevole ministro della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

MALENCHINI. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per la costruzione di un ponte mobile e d'un bacino di carenaggio nel porto di Livorno.

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

Hanno presentato i seguenti omaggi:

Il signor Pietro Taverna, commissario del genio militare in ritiro, di Alessandria, 200 esemplari di un opuscolo intitolato: *Cenni intorno alla convenienza di sospendere il perforamento del Moncenisio*;

Il prefetto di Calabria Citeriore, 200 esemplari della relazione della Commissione nominata dal Consiglio provinciale sulla ferrovia calabra;

Bruzzone Pier Luigi, una copia del terzo fascicolo della *Storia del comune di Bosco*;

L'avvocato Filippo Manduca, da Catania, una copia di un suo scritto intitolato: *Istruzione e Libertà*.

PRESIDENTE. Il deputato Atenolfi domanda per motivi particolari un congedo di venti giorni.

Il deputato Cedrelli, anche per affari particolari, chiede un congedo di tre giorni.

(La Camera li accorda.)

PARTECIPAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ACCOGLIMENTO FATTO DA S. M. E DA S. A. R. MARIA PIA ALLA DEPUTAZIONE DELLA CAMERA INCARICATA DI PRESENTARE L'INDIRIZZO DI FELICITAZIONE PEL MATRIMONIO DELLA PRINCIPESSA MARIA PIA COL RE DI PORTOGALLO.

PRESIDENTE. Signori, voi ricordate come il presidente del Consiglio dei ministri ci avesse annunciato che questa mattina il Re d'Italia sarebbesi compiaciuto